



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale  
Sede Puglia*

- 
- Alla **Regione Puglia**  
**Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**  
**Sezione Autorizzazioni Ambientali**  
BARI  
PEC: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)
- e, p.c. Al **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare**  
**Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali**  
ROMA  
PEC: [dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)
- e, p.c. Al **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**  
ROMA  
PEC: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)
- e, p.c. Alla **Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS**  
ROMA  
PEC: [ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)
- e, p.c. Alla **Regione Puglia**  
**Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**  
BARI  
PEC: [dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it)
- e, p.c. Alla **Provincia di Foggia**  
**Settore Assetto del Territorio e Ambiente**  
FOGGIA  
PEC: [protocollo@cert.provincia.foggia.it](mailto:protocollo@cert.provincia.foggia.it)
- e, p.c. Alla **E2i Energie Speciali S.r.l.**  
ROMA  
PEC: [e2i.energiespeciali@pec.edison.it](mailto:e2i.energiespeciali@pec.edison.it)
- Oggetto:** *[ID\_VIP: 4868] Procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. relativa alla realizzazione di un parco eolico costituito da 10 aerogeneratori da 4,2 MW ciascuno per una potenza complessiva pari a 42 MW, ricadente nel Comune di Troia (FG) in località "Montalvino-Cancarro".*  
*Proponente: E2i Energie Speciali S.r.l., Via Dante 15, Milano.*  
*Rif. nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n. 11664 del 30.09.2019.*  
*Parere preliminare di competenza rispetto al P.A.I.*

Come riferimento alla procedura autorizzativa indicato in oggetto e alla nota di codesta Sezione Regionale ivi richiamata, acquisita agli atti in pari data al n. 11116, nella quale si invita questo Ente ad esprimere il proprio parere in ordine alle opere previste nel procedimento de-quo, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

*ef*



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*  
*Sede Puglia*

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, hanno avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)<sup>1</sup>, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA)<sup>2</sup> e per il rischio alluvioni (PGRA)<sup>3</sup>.

Ciò premesso, dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in oggetto, acquisiti dal portale della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM all'indirizzo [www.va.miniambiente.it/IT/Oggetti/Documentazione/7199/10373](http://www.va.miniambiente.it/IT/Oggetti/Documentazione/7199/10373), si prende atto che il progetto prevede l'installazione, nel territorio comunale di Troia, in località "Montalvino-Cancarro", dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico, costituito da:

- n. 10 aerogeneratori, della potenza di 4,2MW ciascuno, per una potenza complessiva nominale di 42 MW, aventi un'altezza massima al tip (punta della pala) pari a 180 m;
- n. 1 impianto di consegna presso la sottostazione di trasformazione esistente nel Comune di Troia;
- linea elettrica interrata a 30kV di collegamento degli aerogeneratori alla sottostazione;
- rete telematica di monitoraggio in fibra ottica per il controllo dell'impianto eolico mediante trasmissione dati;
- lavori di realizzazione delle piazzole provvisorie e definitive di installazione degli aerogeneratori e lavori di realizzazione/adeguamento della viabilità di accesso agli aerogeneratori;

il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale <http://www.adb.puglia.it>, alcune delle opere previste nel predetto progetto, interferiscono con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

<sup>1</sup> Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

<sup>2</sup> Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

<sup>3</sup> Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con relativa VAS, adottato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) in corso, compreso il riesame della valutazione preliminare del rischio adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 28/12/2018.

*[Handwritten signature]*



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*  
*Sede Puglia*

---

In particolare, si rileva che:

- tutti gli aerogeneratori e le relative piazzole di montaggio provvisorie e definitive, la Sottostazione elettrica di trasformazione e consegna MT/AT (30kV/150kV), i tratti della rete di cavidotti elettrici interrati MT 30kV per la raccolta e trasferimento dell'energia prodotta alla Sottostazione elettrica di trasformazione, i tratti della nuova viabilità di accesso alle piazzole di alcuni degli aerogeneratori e della viabilità esistente oggetto di adeguamento, ricadono in aree classificate a "Pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)" ai sensi dell'art. 15 delle richiamate N.T.A. del P.A.I. In dette aree, in accordo alle disposizioni degli artt. 11 e 15 della N.T.A., la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla redazione di uno specifico "Studio di compatibilità geologica e geotecnica" che dimostri la compatibilità, per le opere previste, con le condizioni di pericolosità geomorfologica dell'area;
- alcuni tratti della rete di cavidotti elettrici interrati MT 30kV per la raccolta e trasferimento dell'energia prodotta alla Sottostazione elettrica di trasformazione, interseca o è prossima al "reticolo idrografico" (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati), riportato con il simbolo di "linea azzurra" sulla cartografia ufficiale dell'Istituto Geografico Militare (I.G.M.) in scala 1:25.000, e le cui aree di pertinenza (entro la distanza di 150 metri in destra e in sinistra dei citati corsi d'acqua) sono disciplinate ai sensi degli art. 6 e 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I. In tali aree, in accordo alle disposizioni e agli indirizzi degli artt. 4, 6 e 10 delle N.T.A., la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla redazione di uno specifico "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica" che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle delle aree interessate e dimostri l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica, per le opere previste, come definite all'art. 36 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.;

Tutto ciò evidenziato, in relazione agli aspetti di compatibilità geomorfologica e idraulica delle opere di progetto rispetto al P.A.I., si prende atto di quanto illustrato nell'elaborato "Relazione geologica, idrologica e idraulica (n. elaborato: 8HW7PE8\_ARCH\_DOC\_C01)", a firma della Dott.ssa Geol. Amedei Giovanna, in cui sono state sviluppate analisi e valutazioni di carattere qualitativo sulle condizioni geologiche, geomorfologiche e sismiche delle aree di intervento, e nelle relative conclusioni è attestato che: *"Omissis... In base alle risultanze delle indagini eseguite e alle finalità del presente studio geologico-geotecnico, teso a valutare le problematiche e le implicazioni geologiche connesse con le previsioni realizzative, è possibile affermare la piena compatibilità dell'opera da realizzarsi con il quadro geomorfologico, geotecnico e geologico locale. In particolare, alla luce di quanto illustrato nei capitoli precedenti a cui si rimanda per ogni utile approfondimento, è possibile trarre le seguenti considerazioni conclusive: Nell'ambito della Cartografia PAI l'area rientra in PG1 - a pericolosità geomorfologica media e moderata. Allo stato attuale l'area si presenta in condizioni di stabilità e da una prima analisi l'intervento non fa emergere situazioni che possano modificare state status. Inoltre la progettazione rientra tra i parametri previsti dalle NTA del PAI; Dal punto di vista idrogeologico non sussistono fenomeni e processi*

*EF*

3 di 5



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*  
*Sede Puglia*

-----

*morfoevolutivi di tipo erosivo in atto né potenziali. Il terreno è costituito da litologie dotate di discrete caratteristiche tecniche. Sarà comunque cura del tecnico progettista valutare le più opportune scelte tecniche ed il dimensionamento delle opere di fondazione in virtù delle verifiche tecniche e dei carichi dinamici e statici trasmessi al terreno. Omissis... In base alle considerazioni espresse si ritiene, in prima analisi, che l'area presenta le caratteristiche geologico – tecniche generali per accogliere l'opera di progetto.” Inoltre, nessuna particolare considerazione appare essere contenuta, all'interno del predetto Elaborato, in merito agli aspetti di compatibilità idraulica delle opere di progetto rispetto alle condizioni di pericolosità correlate alle interferenze con il reticolo idrografico innanzi rappresentate.*

Alla luce pertanto della intera documentazione progettuale ed in considerazione di tutto quanto innanzi rappresentato, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che il proprio parere di compatibilità del progetto in esame rispetto al Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), necessita di essere subordinato ad ulteriori approfondimenti tecnico-progettuali non opportunamente considerati nel progetto acquisito, da redigere a cura del proponente, come di seguito specificato:

- un adeguato “Studio di compatibilità geologica e geotecnica”, redatto ai sensi dagli artt. 11 e 15 delle N.T.A. del P.A.I., che dimostri - sulla base di una adeguata ricostruzione del modello geologico e geotecnico del terreno e una conseguente analisi qualitativa e quantitativa della stabilità geomorfologica del relativo terreno o versante di sedime, in condizioni ante e “post-operam”, il cui livello di approfondimento deve essere proporzionato alle dimensioni e al carico esercitato sul suolo da ciascuna tipologia delle opere stesse - l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza geomorfologica per tutti gli aerogeneratori e le relative piazzole di montaggio, per la sottostazione elettrica di trasformazione da realizzarsi in prossimità della stazione RTN “Troia”, per la nuova viabilità di accesso alle piazzole degli aerogeneratori e per la viabilità esistente da adeguare nonché per la rete di cavidotti interrati MT per il collegamento dell'impianto alla sottostazione elettrica di trasformazione, e contenga un giudizio finale sulla compatibilità complessiva degli interventi rispetto al P.A.I., in rapporto alle condizioni di stabilità geomorfologica delle aree in studio;
- un adeguato “Studio di compatibilità idrologica ed idraulica”, redatto ai sensi dagli artt. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I., che analizzi le condizioni di sicurezza idraulica per tutte le opere che interferiscono con il reticolo idrografico (rete di cavidotti elettrici interrati MT 30kV per la raccolta e trasferimento dell'energia prodotta alla Sottostazione elettrica di trasformazione), con riferimento ad eventi meteorici aventi un tempo di ritorno di 200 anni, e che definisca contestualmente gli eventuali accorgimenti tecnici utili ad assicurare che dette opere in progetto non subiscano danneggiamenti o perdano la propria stabilità e funzionalità, e non costituiscano un rischio per le persone o beni, anche se esposte alla eventuale presenza o transito d'acqua.

Questa Autorità di Bacino Distrettuale, in definitiva, evidenzia che a seguito della ricezione ed esame degli atti tecnici integrativi come innanzi indicati, potrà formalizzare il proprio parere di competenza al progetto di impianto eolico in esame, indicando altresì le eventuali prescrizioni da associare allo stesso. In

*EP*



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*  
*Sede Puglia*

-----

assenza delle innanzi richiamati atti tecnici integrativi, la valutazione complessiva del progetto è da considerare di incompatibilità rispetto alle N.T.A. del P.A.I.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale; sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti per quanto attiene la valutazione complessiva, compresa quella relativa alla applicazione del Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24, con riferimento agli interventi in progetto.

**Il Dirigente Tecnico**  
dott. geol. *Gennaro Capasso*



**Il Segretario Generale**  
dott. ssa geol. *Vera Corbelli*

*Referente pratica:*  
Geol. *Nicola Palumbo*  
Tel. 080/9182238